

Matthew Darbyshire, CAPTCHA – Mercedes SL600, Digital media hand cut in polycarbonate, 2014

Biografia Autore (1500 battute max):

Matthew Darbyshire è nato nel 1977 nel Regno Unito. Ha studiato presso la Slade School of Art e la Royal Academy Schools di Londra.

Ha tenuto mostre personali in spazi pubblici quali Gasworks, Hayward Gallery e Zabłudowicz Collection, Londra; Kettles Yard, Cambridge; Tramway, Glasgow; GAM, Torino; FRAC, Dunkerque e Hepworth, Wakefield.

Darbyshire ha partecipato a diverse importanti mostre collettive nel Regno Unito tra cui: il programma *Nought to Sixty* all'ICA di Londra, a cura di Mark Slaydon nel 2008; la Tate Britain Triennial *Altermodern* a cura di Nicolas Bourriaud nel 2009, e il British Art Show 7 *Days of the Comet*, a cura di Tom Morton e Lisa Le Feuvre nel 2010.

I suoi lavori sono stati esposti da musei e istituzioni di importanza internazionale, tra cui Bangkok Cultural Centre, Thailandia; Fundacion Miro, Spagna, Marco Museum, Spagna e FRAC Pas de Calais, Francia.

Attualmente sta preparando una mostra retrospettiva per la Manchester City Art Gallery e sta lavorando a due importanti commissioni pubbliche, per il governo olandese ad Amsterdam e per l'Università di Cambridge, UK.

Matthew Darbyshire è rappresentato da Herald St Gallery, Londra e Jousse Enterprise, Parigi.

Titolo:

CAPTCHA – Mercedes SL600, Digital media hand-cut in polycarbonate, 2014

Anno:

2014

Abstract:

CAPTCHA è il progetto per una scultura che riproduce a dimensione reali una macchina sportiva - la Mercedes SL600 del titolo - attraverso strati sovrapposti di polycarbonato alveolare trasparente, e sarebbe dovuta essere installata all'interno dei Jardin des Plantes di Parigi. Il progetto, che nelle intenzioni dell'artista si concentra sugli aspetti formali della scultura e nel suo essere collocate in un contesto storico profondamente connotato, si inserisce nelle ricerche portate avanti da Matthew Darbyshire sul potenziale ottico di diversi materiali e processi produttivi, molti dei quali ripresi direttamente dalle tecnologie di stampa e modellazione tridimensionale dei prototipi utilizzate in ambito industriale. Il polycarbonato in particolare presenta diverse reazioni alla luce, e permetterebbe a questa scultura di "oscillare tra il trasparente e l'opaco, tra il solido e il vuoto". Anche la scelta del soggetto rientra nella poetica e nell'iconografia di Darbyshire, sospeso tra un'intrinseca e ironica critica sociale e una riflessione anche formale sull'oggetto, sul lusso, e sul suo

valore simbolico e soggettivo.

Il comitato FIAC aveva respinto il progetto, che avrebbe dovuto essere supportato anche dalla compagnia produttrice di cristalli Swarovski, all'interno del programma *off* della fiera. Fu comunque chiesto all'artista di realizzare e installare il lavoro, sostenendolo con risorse provenienti da gallerie commerciali.

Descrizione del progetto:

CAPTCHA è il progetto per una scultura che riproduce a dimensione reale una macchina sportiva - la Mercedes SL600 del titolo - attraverso strati sovrapposti di policarbonato alveolare trasparente, e sarebbe dovuta essere installata all'interno dei Jardin des Plantes di Parigi. Il progetto avrebbe dovuto essere supportato dalla compagnia produttrice di cristalli Swarovski, all'interno del programma *off* della fiera internazionale FIAC, e si inserisce nelle ricerche portate avanti da Matthew Darbyshire sul potenziale ottico di diversi materiali e processi produttivi, molti dei quali ripresi direttamente dalle tecnologie di stampa e modellazione tridimensionale dei prototipi utilizzate in ambito industriale. Il policarbonato in particolare presenta diverse reazioni alla luce, e permetterebbe a questa scultura di "oscillare tra il trasparente e l'opaco, tra il solido e il vuoto". Anche la scelta del soggetto rientra nella poetica e nell'iconografia di Darbyshire, sospeso tra un'intrinseca e ironica critica sociale e una riflessione anche formale sull'oggetto, sul lusso, e sul suo valore simbolico e soggettivo.

Descrizione della documentazione del progetto:

1_ swarovski proposal.pdf

Relazione di progetto, render e diagramma esploso del lavoro; insieme a un portfolio di precedenti progetti e un testo critico di Vincent Honore sui temi e materiali relative a questo lavoro.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

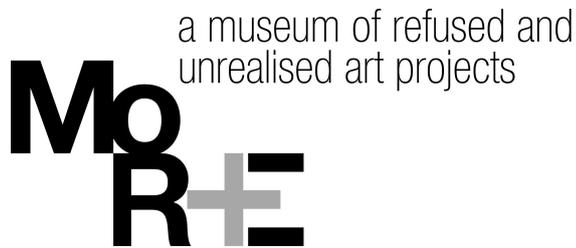
Scultura proposta per FIAC Hors les Murs 2014.

Nel 2014, in occasione della fiera d'arte internazionale di Parigi e all'interno del relativo programma *off* FIAC Hors les murs, il Jardin des Plantes ha visto allestito un percorso di arte contemporanea con lavori di Julien Salau, Romina de Novellis e Luc Petton, Vincent Mauger, Laurent Le Deunff, Bertrand Planes, Claude Viallat, Pierre-Alexandre Rémy, Charwei Tsai, Yuan Gong, Folkert de Jong, Michelle Lopez, Julian Charrièè, Didier Marcel (la cui opera fu realizzata anche con il sostegno di Swarovski), Laurence De Leersnyder. Le altre sedi erano Ménagerie e Grande Galerie de l'Évolution.

Motivo di mancata realizzazione:

Il comitato FIAC aveva respinto il progetto. Fu comunque chiesto all'artista di realizzare e installare il lavoro, sostenendolo con risorse provenienti da gallerie commerciali.

Bibliografia specifica



Tom Morton, *Matthew Darbyshire. Gasworks*, "Frieze" 114, 114, April 2008.

Altermodern. Tate Triennial, a cura di Nicolas Bourriaud, Tate Publishing, London, 2009.

Skye Sherwin, *Artist of the week 71: Matthew Darbyshire*, "The Guardian", Wednesday 20 January 2010.

Ned Beaman, an exhibition for modern living, "Frieze", January-February 2011, p. 101.

Gilda Williams, British art show 7, "Artforum", May 2011, pp. 296-7.

Chris Fite-Wassilak, *Scott King and Matthew Darbyshire*, "Art Review" 51, June 2011, p. 158.

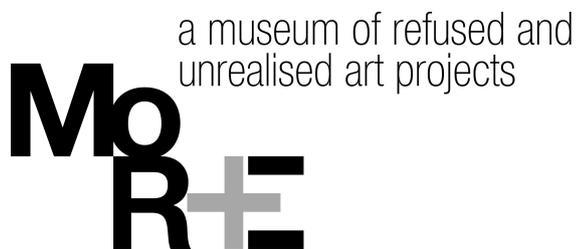
Jonathan P. Watts, Postcard from Cambridge, "Frieze's Blog", August 20, 2012.
<http://blog.frieze.com/postcard-from-cambridge/>

James Cahill, *'Deliberate Clichés': An Interview with Matthew Darbyshire*, "Apollo Magazine", March 18, 2014.

scheda a cura di:

Marco Scotti

pubblicato su MoRE museum il 01.02.2015



Artist:

Matthew Darbyshire was born in the UK in 1977. He studied Fine Art at the Slade School of Art and at the Royal Academy Schools in London.

He has had solo public exhibitions at Gasworks, London; The Hayward, London; The Zabłudowicz Collection, London; Kettles Yard, Cambridge; Tramway, Glasgow; GAM, Turin; The FRAC, Dunkirk and The Hepworth, Wakefield.

Darbyshire has exhibited in various major UK survey shows including the ICA's *Nought to Sixty* programme curated by Mark Slaydon in 2008, Tate Britain's Triennial *Altermodern*, curated by Nicolas Bourriaud in 2009, and the British Art Show *7 Days of the Comet*, curated by Tom Morton and Lisa Le Feuvre 2010.

Darbyshire's work has been exhibited worldwide at institutions including Bangkok Cultural Centre, Thailand; Fundacion Miro, Spain, Marco Museum, Spain and The FRAC pas de Calais, France.

He is currently preparing a survey exhibition for Manchester City Art Gallery and in the process of realizing two large-scale public commissions – one for the Dutch government in Amsterdam and the other for Cambridge University here in the UK.

Matthew is represented by Herald St Gallery in London and Jousse Enterprise in Paris.

Title:

CAPTCHA – Mercedes SL600, Digital media hand-cut in polycarbonate, 2014

Year:

2014

Abstract (1500 strokes max):

CAPTCHA is the project for a sculpture that reproduces a sports car - a Mercedes SL600 - through layers of transparent polycarbonate, and should have been installed inside the Jardin des Plantes in Paris. The project, which focuses on the "striking formal aspects" of such a sculpture in a specific historical context, can be considered alongside Matthew Darbyshire works and researches on the optical potential of different materials and manufacturing processes, many of which looks at the printing technologies and the three-dimensional modeling of the prototypes used in the automotive industry. The polycarbonate in particular has different reactions to the light, and would allow the sculpture to "oscillate between the transparent and the opaque, or the solid and the empty". Even the choice of the subject can be included in the poetic and the iconography of Darbyshire, as it remains suspended between an intrinsic and ironic social commentary and a formal reflection on the object, the luxury, and its symbolic and subjective values.

The FIAC Committee rejected the project, which should have been also supported by the Swarovski company, within the *off* program of the fair. However the artist was asked if he would make and install it anyway with his commercial galleries resources.

Project review:

CAPTCHA is the project for a sculpture that reproduces a sports car - a Mercedes SL600

- through layers of transparent polycarbonate, and should have been installed inside the Jardin des Plantes in Paris. The project would have been supported by Swarovski - a company that produces luxury cut lead glass, within the *off* program of the international art fair FIAC, and could be considered alongside Matthew Darbyshire works and researches on the optical potential of different materials and manufacturing processes, many of which looks at the printing technologies and the three-dimensional modeling of the prototypes used in the automotive industry. The polycarbonate in particular has different reactions to the light, and would allow the sculpture to "oscillate between the transparent and the opaque, or the solid and the empty". Even the choice of the subject can be included in the poetic and the iconography of Darbyshire, as it remains suspended between an intrinsic and ironic social commentary and a formal reflection on the object, the luxury, and its symbolic and subjective values.

Project materials review:

1_ swarovski proposal.pdf

project review, renders and exploded diagram of the sculpture; presented together with a portfolio of previous works by Matthew Darbyshire and a critical text by Vincent Honore on the themes and materials addressed within this proposed work.

Commissioner and other informations about the original project:

Work proposed for FIAC Hors les Murs 2014.

Inside this program, the Jardin des Plantes was the venue for a contemporary art show with works by Julien Salau, Romina de Novellis and Luc Petton, Vincent Mauger, Laurent Le Deunff, Bertrand Planes, Claude Viallat, Pierre-Alexandre Rémy, Charwei Tsai, Yuan Gong, Folkert de Jong, Michelle Lopez, Julian Charrieè, Didier Marcel (his work was supported by Swarovski), Laurence De Leersnyder.

The other venues were the Ménagerie and the Grande Galerie de l'Évolution.

Unrealized project: reason why

The FIAC Committee rejected the project. However the artist was asked if he would make and install it anyway with his commercial galleries resources.

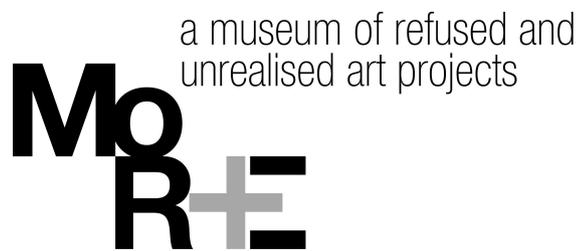
Dedicated bibliography:

Tom Morton, *Matthew Darbyshire. Gasworks*, "Frieze" 114, 114, April 2008.

Altermodern. Tate Triennial, a cura di Nicolas Bourriaud, Tate Publishing, London, 2009.

Skye Sherwin, *Artist of the week 71: Matthew Darbyshire*, "The Guardian", Wednesday 20 January 2010.

Ned Beaman, an exhibition for modern living, "Frieze", January-February 2011, p. 101.



Gilda Williams, British art show 7, "Artforum", May 2011, pp. 296-7.

Chris Fite-Wassilak, *Scott King and Matthew Darbyshire*, "Art Review" 51, June 2011, p. 158.

Jonathan P. Watts, Postcard from Cambridge, "Frieze's Blog", August 20, 2012.
<http://blog.frieze.com/postcard-from-cambridge/>

James Cahill, *'Deliberate Clichés': An Interview with Matthew Darbyshire*, "Apollo Magazine", March 18, 2014.

Curated by:
Marco Scotti

Published on MoRE museum 01.02.2015